

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	1 di 7

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **CARBONE DI ORIGINE VEGETALE AMACASA / PRIM / LINDOR**
 REACH N. 01-2119998842-18-0000

Nome chimico: Carbone CAS: 7440-44-0 - EC No: 231-153-3 - Index No: N.A. – REACH N. 01-2119998842-18-0000

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Carbonella per grill e barbecue
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS 7440-44-0 CEE N.A. EINECS 231-153-3 REACH N. 01-2119998842-18-0000

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Non pericoloso

Pittogrammi:
 Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
 Non pericoloso

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
 Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:
 Nessuno in particolare.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
 Non pericoloso

Consigli di prudenza:
 P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene:
 Carbone



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	2 di 7

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Carbone	100%	N.A.	N.A.	7440-44-0	231-153-3	06-2119964672-29-0000

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	3 di 7

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici:

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Carbone

AMBIENTE DI LAVORO:

Il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato, se utilizzato secondo le normali procedure operative non presenta pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Per manipolazioni a freddo è possibile comunque far riferimento ai valori limite di soglia ponderato nel tempo [8 ore lavorative] (TLV-TWA) adottati negli ambienti di lavoro dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH), ovvero per l'indicazione del livello di esposizione si ha [rif. to A.C.G.I.H. TLV-TWA anno 2012] per: particelle inalabili (polveri) = 10 mg/m³; particelle respirabili (polveri) = 3 mg/m³

A CALDO:

Il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato se utilizzato secondo le normali procedure di trattamento termico non presenta sostanze di decomposizione tali da pregiudicare l'utilizzo.

FUMI (DA COMBUSTIONE): In caso di incendio e/o combustione non controllato del prodotto si possono creare delle sostanze di decomposizione così come di seguito riportato (i cui valori limite in riferimento all'A.C.G.I.H. - TLV-TWA anno 2012), ovvero in primis: biossido di



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	4 di 7

carbonio = 5000 ppm monossido di carbonio = 25 ppm e la possibile formazione di: azocomposti = 0.1 ppm (STEL) ossido di etilene = 1 ppm (se combusto con contenitori in polietilene/propilene).

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
 - Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.
- Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente..

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	solido nero	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	>3550° C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	4827° C	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	0.7 - 1	
Solubilità	insolubile in acqua	
Idrosolubilità	nulla	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	5 di 7

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

Carbone

Il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato è stabile ed non è reattivo; instabili e pericolosi possono risultare i prodotti di decomposizione (in caso di incendio e/o comunque di combustione e/o riscaldamento eccessivo (> 800°C), gas e vapori infiammabili..

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Carbone

Il CARBONE VEGETALE costituito da carbonio, è quindi considerato dalla letteratura internazionale "biologicamente inerte".

Sulla base delle conoscenze attuali non risultano esserci dati, informazioni e/o controindicazioni, tali da classificare il prodotto come tossico e/o nocivo.

La corretta manipolazione e utilizzazione del prodotto, in accordo anche alle prescrizioni riportate nella presente scheda, non provoca effetti dannosi e/o nocivi per la salute dell'uomo.

Verificare eventuali fenomeni di allergia al prodotto durante l'utilizzo e/o la manipolazione.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Carbone

Il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato risulta stabile e non reattivo, insolubile ed immiscibile in acqua, scarsamente biodegradabile alle normali condizioni. Negli scarichi fognari e/o negli impianti di depurazione è possibile la separazione meccanica del prodotto. Evitare comunque la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	6 di 7

Non attinente, poiché il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato pur essendo composto da materiale organico, non presenta rischi di tossicità.

Prodotto scarsamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non attinente poiché il prodotto pur essendo composto da materiale organico, non presenta fenomeni di bioaccumulabilità..

12.4 Mobilità nel suolo:

Il CARBONE VEGETALE così come viene prodotto e commercializzato si presenta in pezzatura al 95% > di 2 cm per cui è possibile considerarlo chimicamente stabile e non volatile. Può diffondersi trasportato da correnti acquose e/o durante la manipolazione sotto forma di granuli e/o polveri.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1361

Materia esentata dalla classificazione come sostanza appartenente alla classe 4.2 se trasportato in imballaggi di volume non superiore a 450 litri. Per questa materia è stato effettuato il Test di Suscettibilità all'Autoaccensione – Relazione n. 201201631 del 18/04/2012 – Stazione Sperimentale per i Combustibili.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

CARBONE d'origine animale o vegetale.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe : 4.2
 Etichetta : 4.2
 Codice di restrizione in galleria : E
 Quantità limitate : 0
 EmS : F-A, S-J

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
 Contaminante marino : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Materia esentata dalla classificazione come sostanza appartenente alla classe 4.2 se trasportato in imballaggi di volume non superiore a 450 litri. Per questa materia è stato effettuato il Test di Suscettibilità all'Autoaccensione – Relazione n. 201201631 del 18/04/2012 – Stazione Sperimentale per i Combustibili.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
5/09	26.08.2013	6	RLAB	DG	RLAB	7 di 7

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.